

# Cronaca di Bologna

Telefono: 19-65  
Telegrammi: AVANTI-BOLOGNA

Redazione: VIA D'AZEGLIO, 41

Il cronista è in ufficio a disposizione del pubblico dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 19

## PICCOLA CRONACA

**OCASIONE ECCEZIONALE.** - I Grandi Magazzini Al Duomo, Piazza del Duomo, con autorizzazione del Comune di Bologna, durante la settimana che precede la Festa di Tutti i Santi; oltre alla loro regia Reclam di Abiti e Paleotti, di Damo, Giovannetti e Bambini studiata in modo da poter combattere qualsiasi concorrenza, offrono le loro Serie Speciali di confezioni, finite con vera ricchezza, ma di poco prezzo, acquistando di stoffe per abiti di misura in modo da poter soddisfare qualsiasi esigenza, pur mantenendo prezzi accessibili a tutti.

## Serrata e non sciopero

**CASTELFRANCO, 25.**  
La Ditta Morandi e C. inizia la sua autodefesa sul giornale "Il Lavoro del Carlino" con una bugia. Le maestranze della fabbrica di fiammiferi sono serrate per volontà della ditta dal giorno 26 settembre e non hanno mai proclamato lo sciopero. Queste opere si sono ribellate alle imposizioni della Direzione che intendeva ridurre le paghe orarie del 30 per cento ed i prezzi dei cottimi del 50 per cento. Si sono rifiutate di accettare oltre la riduzione salariale anche la rinuncia alla loro organizzazione che la Ditta richiedeva, non hanno voluto assoggettarsi a lasciare una quota settimanale in deposito presso la Ditta quale garanzia che le maestranze non avrebbero aderito a qualsiasi sciopero di carattere politico ed economico. Non avendo gli operai accettata la jugugazione dei loro interessi economici e gli interessi morali della loro Federazione sono stati chiusi fuori dallo stabilimento.

Un'azione di conseguenza tutte le argomentazioni del direttore d'ufficio della Ditta Morandi vorrebbe dimostrare di essere vittima delle esose esigenze dell'organizzazione degli operai fiammiferi. Gli operai e le opere per mezzo della Federazione italiana operai chimici hanno esaurito tutti i tentativi per conciliare la vertenza, ma questa buona disposizione dei lavoratori hanno sempre urtato contro la prepotente volontà della Ditta che aveva l'illusione di poter far ritornare le maestranze allo stabilimento della vittoria economica e morale della Ditta stessa.

Abbiamo scritto e ripetiamo che se la Ditta Morandi intende sostenere la concorrenza estera deve provvedere al riordinamento tecnico dello stabilimento e non cullarsi nell'illusione di poter maggiormente sfruttare gli operai e le opere addetto ai lavori.

## Indegne scenate fasciste a Imola

**IMOLA, 25.**  
I fascisti imolesi non intendono cessare le loro provocazioni, e le loro persecuzioni contro socialisti e comunisti e continuano a minacciare e ad insultare, senza che per altro nessun cittadino li segna ed abbiano la diavolizzazione generale.

Il nostro compagno Ettore Nardi, sindaco di questo Comune è stato, con irraggiungibile processo, allontanato per alcuni tempo dal suo ufficio. Anche in tale circostanza, i lavoratori seppero dimostrarci tutto il loro affetto, e malgrado tutte le vilta avversarie, sapranno consolarsi.

## Un contratto in compartecipazione

**PERCICETO, 25.**  
Nel numero unico del Fascio pericetano di combattimento a noi è uscito il giorno 25 un contratto in compartecipazione che riguarda gli operai d'Amola, il stato accettato poi da quelli appartenenti al Sindacato di Decima.

Veramente il contratto pubblicato dal Fascio non è quello che venne offerto agli operai di Amola; e non si sa qual ritenere per contratto; forse modificata quella prima edizione se si non far vedere, molto fanno dov'è poco arrotato.

Ad ogni modo il fascismo ha dimostrato che quando vuol mettersi a far qualcosa non ha sovrachio spirito d'innovazione. Cos'è mai il contratto pubblicato dal Fascio di Perciceto se non una caricatura del nostro nuovo contratto colono?

I fascisti, dopo penosa elucubrazione, hanno camuffato nelle nostre orme e noi le in ciò sta la caricatura) si sono arrestati in mezzo la via del riconoscimento integrale dei diritti del lavoratore: infatti la più vera sostanziale modificazione al nostro contratto supportata dal Fascio è la ripartizione diversa dei prodotti agrari. Cosi il frumento, il seme di canapa e di grano duro, sarebbero divisi in ragione del 35 per cento al partecipante e del 65 per cento al proprietario (articolo non chiarito affatto se il 35 per cento spetti al lavoratore, ma forse si comprende lo stesso); i prodotti secondari delle coltivazioni, ma eccettuata la coltivazione (fagioli, granturco ecc.) e dove si dividono in due parti eguali. Che se sembra ai nostri colleghi di non si venga a dire che il nostro contratto per giovare alla classe lavorativa con troppo larghe concessioni, riesce d'incanto al progresso della economia rurale?

I proprietari della terra non si sono certo curati più che ora, nel passato, del miglioramento della nostra agricoltura!

Ma, senza dubbio, se non all'agricoltura, il nostro capitolo nasce pure a qualche cosa; per esempio alle tasche degli sfruttatori dei contadini.

Ma torniamo al contratto del Fascio; e non a quello pubblicato, di cui abbiamo dato conto, ma all'altro, non sappiamo se il vero, offerto agli operai di Amola.

Ma! Invero quest'ultimo può ben essere un contratto proposto dall'Avanti!

Qui, le sentenze i concetti l'aratura non sono più a carico del proprietario come dice l'Avanti! ma di tutte due i partecipanti in misura eguale: il prodotto va diviso per metà.

Il lavoratore ed il capitalista partecipano per le stesse quantità all'impiego del capitale agrario e dividono dunque i prodotti a metà.

Procedendo dalla filosofia borghese che ritiene il diritto alla proprietà privata sacro ed inviolabile, il ragionamento non fa grinzine.

Ma il capitale non vale il lavoro: esso ha da essere di tutti gli uomini come la luce e l'aria: onde il riconoscimento del massimo valore al lavoro, il quale, per altro, nel contratto socialista acquista una funzione collettiva, più utile, più sociale di quella che ha il capitale nell'economia borghese.

Ma poi, nella realtà dei fatti, come tro-

## Sotto la foglia...

**300.000 angori**

Il Congresso Pro Infanzia ha messo in luce una cifra che fa spavento e che dà il brivido.

Ogni anno, in Italia, muoiono trecentomila bambini.

E' il genitricio di Erode!

Trecentomila creature che nascono per morire, per morire in fretta e furia, che occupano sotto terra più posto di quello che non occuparono nella loro vita terrena.

Le uccidono i loro babbi e le loro mamme, e nei piccoli cadaveri ha termine il male che non incominciò da loro.

Esistono gli innocenti!

Esistono la miseria dei padri, i vizi dei padri, la crudeltà dei padri; i trecentomila spicciolini che si difano sotto terra mercede la colpa dell'umanità.

Tubercolosi, alcoli, sifilide, il tennero a batteranno e li sommano in fronte con l'artigiano della morte.

O uomini, amate col pensiero del vostro frutto!

Siete i soli al mondo che abbiano il bacio che uccide; il respiro, sin il respiro, l'occhiata poliglotta dei fossi, vi supera, ama e muore.

Chi ci pensa al macello dei piccoli?

Il Congresso! Uno scienziato che mette in fila dei numeri, un oratore che lancia al volo delle frasi: una donna che piange il più bel pianto della sua vita.

Eppoi si continuerà a camminare sui morti, grandi e piccoli.

E l'anno che viene chiederà gli occhi ad altri trecentomila angioletti.

Che bazza per il Paradiso!

Ma da fondo della terra un piccolo verme fa la scendata e si mangia il gran divoratore di tutto e di tutti, anche dei propri figliuoli, l'uomo!

L'Ombra.

## Il Congresso regionale dei chimici dell'Emilia

Si è qui tenuto, alla Camera del Lavoro, il Congresso regionale dei chimici dell'Emilia e Romagna, al quale hanno partecipato i delegati delle varie Sezioni e una larga rappresentanza dei farmaceutici, dei saponieri, profumieri, gozzardi, birrai, liquiriati e di Bologna.

La F. L. O. C. aveva convocato tale Congresso per informare le varie Sezioni sul corso delle trattative svoltesi per raccogliere le necessarie informazioni sullo stato presente delle maestranze.

Spettacolo regionale, ha illustrato la situazione di alcune località da lui visitate ed ha riferito sulle pratiche svolte colla locale Associazione Industriale, la quale con due lettere ha concluso di poter fare invito a discutere, mentre nessun accordo in tal senso è ancora intervenuto tra le due Federazioni operaie ed industriali.

Una Commissione di operai si recò poi dal prefetto di Ferrara ad esporre la situazione, ricevendo da questo, le solite assicurazioni generiche alle quali nessuno, che non sia colpito da un enorme ingenuità, ormai più crede.

Nella sera del sabato 22 u. s. i. mentre gli operai scioperanti erano riuniti ad udire la relazione della loro Commissione inviata a Ferrara, appreso che i fascisti, irritati dal contegno sereno ma energico e fermo della massa operaia, avevano bastonato a sangue certo Pirazzini Secondo, mutilato di guerra, reo di recarsi alla riunione.

L'inaudito sistema di bastonare selvaggiamente chi la pensa in modo diverso dalla nuova civiltà tricolorata, esasperò gli operai che, in numero di circa quattrocento, si recarono in corteo muti, addolorati e composti ad accompagnare una loro Commissione dal commissario di P. S. incaricata di chiedergli quale garanzia egli offriva per l'incolumità personale dei cittadini continuamente insidiata. Naturalmente il commissario si professò in assicurazioni, in promesse; giurò sulla imparzialità e sul rispetto della legge ma non ad immettere un senso di convinzione e di soddisfazione negli operai. Ma, quasi subito, a pronta smentita di tutto ciò che era stato detto, si verificò un fatto grave.

I fatti più gravi si sono verificati domenica.

Malgrado le assicurazioni del prefetto e quelle del commissario; malgrado le severe disposizioni circa la circolazione dei camion emanate dal Ministero degli Interni, giunsero, armati di tutto punto, in Argenta, su cinque camion ed in bicicletta circa trecento fascisti. Inutile riflettere i centri oscuri, le provocazioni, le prepotenze di ogni sorta commesse sotto gli occhi commoventi della forza pubblica che li scortava continuamente. Basti dire che la loro ferocia non risparmiò neppure le donne che vennero anch'esse violentemente colpite coi bastoni.

Vennero così gravemente feriti i compagni: Cesari Enrico di Fio, Sarti Giuseppe e sua madre, Brunaldi Giovanni, Ferlini Domenico, Travagnoli Primo, Giovannetta Filippo Domenico e la di lei madre.

All'ex sindaco Zardi Gaetano venne lanciata nell'interno della sua abitazione, col'intento di distruggerla, una bomba, fortunatamente non esplosa. Non contendi di tutto il sangue sparso, le belve penetrarono nella casa di certo Bertardi Giuseppe devastando le masserizie ed arrecandogli un danno di oltre cinque mila lire. Nel sobborgo Chiavica vennero sparati numerosi colpi di rivoltella contro l'abitato allo scopo di terrorizzare. Indi gli eroi sazi di sangue e di devastazioni se ne partirono trionfanti.

Non appena scomparsi, arrivarono i rinforzi al presidio locale di forza pubblica complice dai misfatti compiuti, che fecero le solite, per quanto invadenti constatazioni.

Ora vi sono una decina di operai che dovranno restare in letto per oltre venti giorni. Chi vive ad essi e alle loro famiglie il pane necessario!

Oltre il dolore fisico, e quello morale, gli strazi della fame, forse la responsabilità di quanto d'innaduto hanno dovuto subire.

Sono state fatte alcune denunce; ma ormai gli operai non nutrono alcuna fiducia nell'opera delle leggi e delle autorità ed intendono farsi giustizia da soli, malgrado che alcuni dei più influenti si sconsigliano, avendo fiducia nell'opera del tempo che condannerà inesorabilmente tutte le brutture che essi si commettono sotto un falso ideale di patria, che non nasconde che i più bassi ed ignobili interessi degli agrari.

E, malgrado tutto gli operai restano

Il Comitato reg. edito.

## Con lire 15

ogni operaio può abbonarsi per SEI MESI, all'intercomunale Rivista COMUNISMO, ottima lettura per formarsi senza sovrachio sforzo una discreta cultura socialista.

Inviare importo alla Amministrazione, via Sottola, 22 - Milano.

## Concorso

La Sezione fascista di Bologna, in occasione della festa di Tutti i Santi, ha indetto un concorso per la migliore opera di propaganda socialista.

Il premio in denaro sarà di lire 15.000. Le opere dovranno pervenire alla Direzione del Concorso, via Sottola, 22, entro il giorno 31 ottobre 1921.

Il Concorso sarà presieduto dal prefetto. Ito MORI.

## Concorso

La Sezione fascista di Bologna, in occasione della festa di Tutti i Santi, ha indetto un concorso per la migliore opera di propaganda socialista.

Il premio in denaro sarà di lire 15.000. Le opere dovranno pervenire alla Direzione del Concorso, via Sottola, 22, entro il giorno 31 ottobre 1921.

Il Concorso sarà presieduto dal prefetto. Ito MORI.

## Concorso

La Sezione fascista di Bologna, in occasione della festa di Tutti i Santi, ha indetto un concorso per la migliore opera di propaganda socialista.

Il premio in denaro sarà di lire 15.000. Le opere dovranno pervenire alla Direzione del Concorso, via Sottola, 22, entro il giorno 31 ottobre 1921.

Il Concorso sarà presieduto dal prefetto. Ito MORI.

## Concorso

La Sezione fascista di Bologna, in occasione della festa di Tutti i Santi, ha indetto un concorso per la migliore opera di propaganda socialista.

Il premio in denaro sarà di lire 15.000. Le opere dovranno pervenire alla Direzione del Concorso, via Sottola, 22, entro il giorno 31 ottobre 1921.

Il Concorso sarà presieduto dal prefetto. Ito MORI.

## Concorso

La Sezione fascista di Bologna, in occasione della festa di Tutti i Santi, ha indetto un concorso per la migliore opera di propaganda socialista.

Il premio in denaro sarà di lire 15.000. Le opere dovranno pervenire alla Direzione del Concorso, via Sottola, 22, entro il giorno 31 ottobre 1921.

Il Concorso sarà presieduto dal prefetto. Ito MORI.

## Concorso

La Sezione fascista di Bologna, in occasione della festa di Tutti i Santi, ha indetto un concorso per la migliore opera di propaganda socialista.

Il premio in denaro sarà di lire 15.000. Le opere dovranno pervenire alla Direzione del Concorso, via Sottola, 22, entro il giorno 31 ottobre 1921.

Il Concorso sarà presieduto dal prefetto. Ito MORI.

## Concorso

La Sezione fascista di Bologna, in occasione della festa di Tutti i Santi, ha indetto un concorso per la migliore opera di propaganda socialista.

Il premio in denaro sarà di lire 15.000. Le opere dovranno pervenire alla Direzione del Concorso, via Sottola, 22, entro il giorno 31 ottobre 1921.

Il Concorso sarà presieduto dal prefetto. Ito MORI.

## Concorso

La Sezione fascista di Bologna, in occasione della festa di Tutti i Santi, ha indetto un concorso per la migliore opera di propaganda socialista.

Il premio in denaro sarà di lire 15.000. Le opere dovranno pervenire alla Direzione del Concorso, via Sottola, 22, entro il giorno 31 ottobre 1921.

Il Concorso sarà presieduto dal prefetto. Ito MORI.

## Concorso

La Sezione fascista di Bologna, in occasione della festa di Tutti i Santi, ha indetto un concorso per la migliore opera di propaganda socialista.

Il premio in denaro sarà di lire 15.000. Le opere dovranno pervenire alla Direzione del Concorso, via Sottola, 22, entro il giorno 31 ottobre 1921.

Il Concorso sarà presieduto dal prefetto. Ito MORI.

## Concorso

La Sezione fascista di Bologna, in occasione della festa di Tutti i Santi, ha indetto un concorso per la migliore opera di propaganda socialista.

Il premio in denaro sarà di lire 15.000. Le opere dovranno pervenire alla Direzione del Concorso, via Sottola, 22, entro il giorno 31 ottobre 1921.

Il Concorso sarà presieduto dal prefetto. Ito MORI.

## Concorso

La Sezione fascista di Bologna, in occasione della festa di Tutti i Santi, ha indetto un concorso per la migliore opera di propaganda socialista.

Il premio in denaro sarà di lire 15.000. Le opere dovranno pervenire alla Direzione del Concorso, via Sottola, 22, entro il giorno 31 ottobre 1921.

Il Concorso sarà presieduto dal prefetto. Ito MORI.

## Concorso

La Sezione fascista di Bologna, in occasione della festa di Tutti i Santi, ha indetto un concorso per la migliore opera di propaganda socialista.

Il premio in denaro sarà di lire 15.000. Le opere dovranno pervenire alla Direzione del Concorso, via Sottola, 22, entro il giorno 31 ottobre 1921.

Il Concorso sarà presieduto dal prefetto. Ito MORI.

## Concorso

La Sezione fascista di Bologna, in occasione della festa di Tutti i Santi, ha indetto un concorso per la migliore opera di propaganda socialista.

Il premio in denaro sarà di lire 15.000. Le opere dovranno pervenire alla Direzione del Concorso, via Sottola, 22, entro il giorno 31 ottobre 1921.

Il Concorso sarà presieduto dal prefetto. Ito MORI.

## Concorso

La Sezione fascista di Bologna, in occasione della festa di Tutti i Santi, ha indetto un concorso per la migliore opera di propaganda socialista.

Il premio in denaro sarà di lire 15.000. Le opere dovranno pervenire alla Direzione del Concorso, via Sottola, 22, entro il giorno 31 ottobre 1921.

Il Concorso sarà presieduto dal prefetto. Ito MORI.

## Concorso

La Sezione fascista di Bologna, in occasione della festa di Tutti i Santi, ha indetto un concorso per la migliore opera di propaganda socialista.

Il premio in denaro sarà di lire 15.000. Le opere dovranno pervenire alla Direzione del Concorso, via Sottola, 22, entro il giorno 31 ottobre 1921.

Il Concorso sarà presieduto dal prefetto. Ito MORI.

## Concorso

La Sezione fascista di Bologna, in occasione della festa di Tutti i Santi, ha indetto un concorso per la migliore opera di propaganda socialista.

Il premio in denaro sarà di lire 15.000. Le opere dovranno pervenire alla Direzione del Concorso, via Sottola, 22, entro il giorno 31 ottobre 1921.

Il Concorso sarà presieduto dal prefetto. Ito MORI.

## Concorso

La Sezione fascista di Bologna, in occasione della festa di Tutti i Santi, ha indetto un concorso per la migliore opera di propaganda socialista.

Il premio in denaro sarà di lire 15.000. Le opere dovranno pervenire alla Direzione del Concorso, via Sottola, 22, entro il giorno 31 ottobre 1921.

Il Concorso sarà presieduto dal prefetto. Ito MORI.

## Concorso

La Sezione fascista di Bologna, in occasione della festa di Tutti i Santi, ha indetto un concorso per la migliore opera di propaganda socialista.

Il premio in denaro sarà di lire 15.000. Le opere dovranno pervenire alla Direzione del Concorso, via Sottola, 22, entro il giorno 31 ottobre 1921.

Il Concorso sarà presieduto dal prefetto. Ito MORI.

## Concorso

La Sezione fascista di Bologna, in occasione della festa di Tutti i Santi, ha indetto un concorso per la migliore opera di propaganda socialista.

Il premio in denaro sarà di lire 15.000. Le opere dovranno pervenire alla Direzione del Concorso, via Sottola, 22, entro il giorno 31 ottobre 1921.

Il Concorso sarà presieduto dal prefetto. Ito MORI.

## Concorso

La Sezione fascista di Bologna, in occasione della festa di Tutti i Santi, ha indetto un concorso per la migliore opera di propaganda socialista.

Il premio in denaro sarà di lire 15.000. Le opere dovranno pervenire alla Direzione del Concorso, via Sottola, 22, entro il giorno 31 ottobre 1921.

Il Concorso sarà presieduto dal prefetto. Ito MORI.

## Concorso

La Sezione fascista di Bologna, in occasione della festa di Tutti i Santi, ha indetto un concorso per la migliore opera di propaganda socialista.

Il premio in denaro sarà di lire 15.000. Le opere dovranno pervenire alla Direzione del Concorso, via Sottola, 22, entro il giorno 31 ottobre 1921.

Il Concorso sarà presieduto dal prefetto. Ito MORI.

## Concorso

La Sezione fascista di Bologna, in occasione della festa di Tutti i Santi, ha indetto un concorso per la migliore opera di propaganda socialista.

Il premio in denaro sarà di lire 15.000. Le opere dovranno pervenire alla Direzione del Concorso, via Sottola, 22, entro il giorno 31 ottobre 1921.

Il Concorso sarà presieduto dal prefetto. Ito MORI.

## Concorso

La Sezione fascista di Bologna, in occasione della festa di Tutti i Santi, ha indetto un concorso per la migliore opera di propaganda socialista.

Il premio in denaro sarà di lire 15.000. Le opere dovranno pervenire alla Direzione del Concorso, via Sottola, 22, entro il giorno 31 ottobre 1921.

Il Concorso sarà presieduto dal prefetto. Ito MORI.

## Concorso

La Sezione fascista di Bologna, in occasione della festa di Tutti i Santi, ha indetto un concorso per la migliore opera di propaganda socialista.

Il premio in denaro sarà di lire 15.000. Le opere dovranno pervenire alla Direzione del Concorso, via Sottola, 22, entro il giorno 31 ottobre 1921.

Il Concorso sarà presieduto dal prefetto. Ito MORI.

## Concorso

La Sezione fascista di Bologna, in occasione della festa di Tutti i Santi, ha indetto un concorso per la migliore opera di propaganda socialista.

Il premio in denaro sarà di lire 15.000. Le opere dovranno pervenire alla Direzione del Concorso, via Sottola, 22, entro il giorno 31 ottobre 1921.

Il Concorso sarà presieduto dal prefetto. Ito MORI.

## Concorso

La Sezione fascista di Bologna, in occasione della festa di Tutti i Santi, ha indetto un concorso per la migliore opera di propaganda socialista.

Il premio in denaro sarà di lire 15.000. Le opere dovranno pervenire alla Direzione del Concorso, via Sottola, 22, entro il giorno 31 ottobre 1921.

Il Concorso sarà presieduto dal prefetto. Ito MORI.

## Concorso

La Sezione fascista di Bologna, in occasione della festa di Tutti i Santi, ha indetto un concorso per la migliore opera di propaganda socialista.

Il premio in denaro sarà di lire 15.000. Le opere dovranno pervenire alla Direzione del Concorso, via Sottola, 22, entro il giorno 31 ottobre 1921.

Il Concorso sarà presieduto dal prefetto. Ito MORI.

## Concorso

La Sezione fascista di Bologna, in occasione della festa di Tutti i Santi, ha indetto un concorso per la migliore opera di propaganda socialista.

Il premio in denaro sarà di lire 15.000. Le opere dovranno pervenire alla Direzione del Concorso, via Sottola, 22, entro il giorno 31 ottobre 1921.

Il Concorso sarà presieduto dal prefetto. Ito MORI.

## Concorso

La Sezione fascista di Bologna, in occasione della festa di Tutti i Santi, ha indetto un concorso per la migliore opera di propaganda socialista.

Il premio in denaro sarà di lire 15.000. Le opere dovranno pervenire alla Direzione del Concorso, via Sottola, 22, entro il giorno 31 ottobre 1921.

Il Concorso sarà presieduto dal prefetto. Ito MORI.

## Concorso

La Sezione fascista di Bologna, in occasione della festa di Tutti i Santi, ha indetto un concorso per la migliore opera di propaganda socialista.

Il premio in denaro sarà di lire 15.000. Le opere dovranno pervenire alla Direzione del Concorso, via Sottola, 22, entro il giorno 31 ottobre 1921.

Il Concorso sarà presieduto dal prefetto. Ito MORI.

## Concorso

La Sezione fascista di Bologna, in occasione della festa di Tutti i Santi, ha indetto un concorso per la